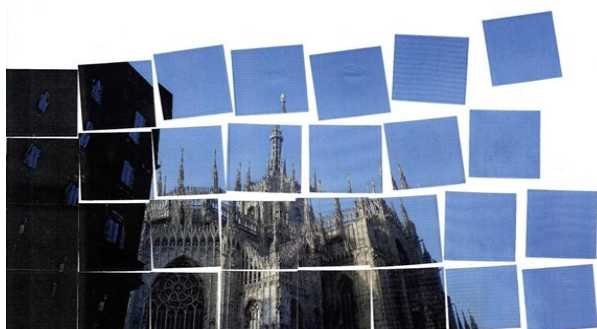




Comunicazione  
e Terziario Avanzato

CNA Lombardia  
CNA Associazione di Milano

PRESENTANO



# MiOpen

Stato dell'arte degli applicativi Open Source  
per le Attività professionali e per le  
Piccole e Medie Imprese (SME)

## Workshop

“Open Source” (termine inglese che significa sorgente aperto) indica un prodotto software rilasciato con una licenza che consente a chiunque di eseguire, modificare, migliorare e distribuire il software senza alcuna limitazione.

E' grazie a questo tipo di licenza (chiamata copyleft piuttosto che copyright per le libertà che lascia), che il software Open Source riesce a diffondersi velocemente nella comunità degli sviluppatori e a godere di fatto di un laboratorio esteso che ne incrementa sviluppo, fase di test, e popolarità. Spesso questo modello porta a sviluppare software di elevata qualità tecnologica a costi contenuti rispetto a quelli sostenuti da produttori "standard" di software.

L'Open Source ha tratto un grande beneficio da Internet che, rendendo possibile la comunicazione tra persone molto distanti in tempi rapidi ed a basso costo, favorisce la nascita di comunità di sviluppatori operanti come un "laboratorio virtuale".

Il modello dell'O.S. si affianca al modello usuale del software proprietario ma costituisce uno schema tecnico e commerciale totalmente differente.

Il supporto a favore dell'Open Source da parte di alcune importanti imprese del settore ICT come IBM®, SUN® ed HP®, ha facilitato l'accettazione del movimento Open Source presso l'industria del software, facendo entrare l'idea della "condivisione del codice" nel mondo delle aziende.

I principali vantaggi che il modello Open Source offre sono:

- 1. contenimento dei costi**
- 2. trasparenza**
- 3. sicurezza**
- 4. non dipendenza da un unico fornitore di applicazioni**
- 5. elevata riusabilità**
- 6. accessibilità per le piccole realtà di sviluppo**
- 7. accessibilità per le piccole imprese (SME) a prodotti complessi**

Il modello dell'O.S. si è diffuso ampiamente nel mondo anglosassone e nell'ambito delle grandi aziende. In Italia le differenze linguistiche, l'adattamento alle norme fiscali italiane e la scarsa attitudine al lavoro in team associate alla difficoltà di diffusione delle innovazioni nelle piccole e micro aziende ha reso più lenta la sua diffusione. Tuttavia il modello sembra presentare elementi particolarmente potenziali proprio per le strutture Italiane:

**Aspetto finanziario:** la struttura aziendale italiana ha difficoltà a reperire finanziamenti sufficienti a sostenere l'innovazione, è difficile raggiungere la massa critica necessaria per portare i progetti dalla fase dell'idea a quella della produzione industriale. Con il modello dell'OS lo sforzo ed il lavoro sono diffusi e dispersi in modo molto simile alla struttura produttiva italiana e può consentire il raggiungimento di grandi risultati proprio con la somma di tanti piccoli contributi.

**Diffusione culturale.** L'Italia non presenta grandi centri d'eccellenza in ambito ICT come altre nazioni sviluppate, ma una grande diffusione di piccoli centri di aggregazione del sapere e delle conoscenze. Sembra il terreno ideale per l'OS, infatti sono molti gli sviluppatori italiani che partecipano a livello personale ai grandi progetti internazionali.

**Standardizzazione.** Le aziende italiane lavorano spesso in modo disaggregato, con molta creatività ma con poca standardizzazione ricreando spesso innumerevole volte ciò che già ha creato un'altra azienda. Il mettere in comune il "sapere" consentirebbe l'emersione di standard per tutti gli aspetti di base e condivisi delle funzionalità aziendali permettendo alle aziende private o pubbliche di dedicare gli investimenti e gli sforzi solo alle esigenze peculiari ed innovative della loro produzione.

**Il modello OS può rappresentare, quindi, un paradigma particolarmente utile ed interessante per il "Sistema Italia" che è alla ricerca di nuove strade che consentano la competizione in una economia globalizzata.**

**E' opportuno che questo modello di business venga diffuso, compreso e messo in pratica in modo da offrire una possibilità in più al "sistema".**

Partendo dalla constatazione che, attualmente , in Italia ...

- esistono varie iniziative locali o tecniche di nicchia
- non esiste un luogo ed un momento nazionale e specifico di riferimento dove le aziende possano informarsi sui prodotti e sui servizi disponibili sul mercato italiano nell'ambito dell'Open Source e nel contempo, dove le aziende informatiche possano mostrare le proprie competenze ed incontrare la domanda
- Milano, per la sua configurazione logistica e per la presenza di tutte le maggiori realtà economiche del Paese, si presenta come la localizzazione "naturale" e più opportuna per un evento di respiro nazionale e nell'ambito dell'ICT
- il settore degli applicativi Open Source suscita interesse crescente nelle piccole e medie aziende, negli Enti pubblici e tra gli operatori professionali

... l'**Unione Comunicazione e Terziario Avanzato** della **CNA** (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa) ha deciso di organizzare a Milano ...

## **MiOpen**

un **Workshop dedicato agli strumenti open source disponibili, utilizzabili ed assistiti per piccole e medie imprese e per la pubblica amministrazione Italiana**

Periodo: **venerdì e sabato 19 -20 ottobre 2007.**

Location: **Struttura Congressuale in centro città.**

## **MiOpen**

si propone come **il luogo di informazione e di cultura come incontro tra la domanda e l'offerta italiana dei prodotti Open Source per le attività professionali e per le imprese piccole e medie (SME)**

## Obiettivo

Lo scopo è di consentire alle aziende utenti di conoscere, capire e valutare, e alle aziende produttrici di far conoscere le applicazioni di tipo Open Source - o parte proprietarie e parte open - disponibili e supportate in Italia **per la gestione, l'automazione e lo sviluppo dell'impresa e dell'attività professionale.**

**MiOpen** si articolerà in **due giornate** ed in **due aree**.

- Un' area d'incontro aperta entrambi i giorni con desk tutti identici ed essenziali.
- Un'area conferenze/ meeting.

**Una manifestazione laica, né a favore né contro particolari prodotti o produttori**, quindi aperta a tutte le piattaforme ed a tutte le esperienze. L'impostazione è pragmatica e non ideologica; non si affrontano gli argomenti teorici del software libero bensì l'aspetto concreto per le aziende italiane e l'amministrazione pubblica:

- **in che modo è utile**
- **quando è utilizzabile**
- **quali i vantaggi**
- **quali i problemi**

## Organizzazione

### Area conferenza:

Primo giorno mattino: **presentazione ed interventi istituzionali e di approfondimento**  
Primo giorno pomeriggio: **presentazione di esperienze e prodotti**

Secondo giorno mattino: **presentazione di esperienze e prodotti**  
Secondo giorno pomeriggio: **assemblea CNA aperta al pubblico sulla comunicazione.**

La prima mattinata prevede interventi d'approfondimento del mercato e della politica del mondo O.S.S. Le altre due mezze giornate sono riservate alla presentazione di prodotti ed esperienze aziendali.

**L'area d'incontro rimarrà aperta e visitabile per tutte le due giornate.**

**Sono invitati a partecipare al workshop tutte le aziende od operatori del settore ICT** che abbiano sviluppato applicativi od esperienza di supporto a strumenti in ambiente Open Source rivolti ad attività professionali, imprese artigiane, piccole e medie, oppure alla pubblica amministrazione.

La partecipazione può avvenire a vario titolo e con varie motivazioni:

- a - effettuare una presentazione del prodotto o della propria esperienza**
- b - avere a disposizione un desk nello spazio espositivo per una o due giornate**
- c - partecipare ad incontri con altri operatori**
- d - semplice ascoltatore e visitatore**

**Sono invitati a visitare il workshop tutte le aziende pubbliche e private e gli operatori professionali** che desiderano conoscere quali prodotti O.S. sono disponibili sul mercato Italiano e quali soluzioni possono essere adottate nella propria azienda e con che modalità e costi.

## Contatti

**Antonio Mecca**, Coordinatore CNA Comunicazione e Terziario Avanzato - Lombardia:  
[mecca@cnalombardia.it](mailto:mecca@cnalombardia.it)

**Fabio Massimo**, Resp.le nazionale CNA Comunicazione e Terziario Avanzato - Settore ICT:  
[fabio.massimo@aesse.net](mailto:fabio.massimo@aesse.net)